

## **CdLM in Biologia Sperimentale Applicata (Laurea Magistrale LM-6)**

### **Caratteristiche della prova finale e criteri di valutazione AA 2019/2020**

In conformità con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo, dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi e aver acquisito i crediti previsti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, è ammesso a sostenere la prova finale.

Per il conseguimento della laurea Magistrale in Biologia Sperimentale Applicata (LM-6) lo studente deve sostenere una Prova finale alla quale sono attribuiti un totale di 35 crediti così ripartiti: 27 CFU per svolgimento della ricerca e studi preparatori; 2 CFU per redazione dell'elaborato; 6 CFU lavori conclusivi e dissertazione finale. Pertanto in seduta di laurea lo studente acquisirà 6 CFU.

### **TIROCINIO DEDICATO AGLI STUDI PREPARATORI**

Lo svolgimento del periodo di tirocinio dedicato agli studi preparatori ed alla sperimentazione equivale a 27 CFU, corrispondenti a 675 ore di attività. Il Tirocinio può essere svolto presso laboratori dell'Università o presso laboratori esterni, pubblici o privati e/o presso università italiane ed estere purché convenzionati con l'Università. Per il regolamento si rimanda al sito <https://sdr.medicinachirurgia.uniss.it/it/didattica/biologia-sperimentale-e-applicata>

### **REDAZIONE DELL'ELABORATO**

La Tesi di Laurea consiste in una relazione scritta su un argomento scientifico inerente il percorso di studi svolto dal Candidato, in lingua italiana o inglese, organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica di riferimento, ovvero con descrizione dettagliata dello stato delle conoscenze sull'argomento, descrizione del problema scientifico affrontato, metodo utilizzato per la comprensione e l'osservazione del fenomeno, risultati ottenuti, discussione dei risultati e bibliografia citata. La Tesi di Laurea potrà essere di natura **compilativa**, qualora comporti una analisi dello stato dell'arte scientifico intorno all'argomento prescelto, oppure **sperimentale**, qualora contenga, oltre a quanto previsto per la Tesi compilativa, una dettagliata descrizione dell'approccio esperienziale utilizzato per la comprensione del fenomeno trattato. La tipologia di Tesi sarà indicata dal Relatore una volta visionato l'elaborato definitivo.

### **AMMISSIONE ALLA PROVA FINALE**

Per essere ammesso alla Prova finale, che comporta l'acquisizione totale di 6 CFU lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti, affini / integrativi e a scelta dello studente e aver superato tutte altre delle attività formative incluse nel piano di studi
- aver concluso il previsto Tirocinio dedicato agli studi preparatori;
- aver preparato e depositato un elaborato scritto sull'attività svolta durante il Tirocinio dedicato agli studi preparatori.

### **PROCLAMAZIONE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE MAGISTRALE IN BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA**

Lo studente che supera la prova finale verrà proclamato Dottore Magistrale in Biologia Sperimentale Applicata.

La Prova finale consiste nella dissertazione orale, eventualmente tramite l'ausilio di supporti informatici, delle tematiche riportate in tesi, atta a valutare le competenze acquisite dal candidato.

La valutazione della Prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode e menzione alla carriera approvate all'unanimità dalla Commissione. Per la votazione, la base di partenza è la media ponderata dei voti. Ai fini del calcolo, ciascun 30 e lode corrisponde a un punteggio pari a 31. La

Commissione valuta la carriera, la durata degli anni di corso, l'esperienza pratica maturata, la capacità espositiva in sede di dissertazione finale, la capacità di apprendimento autonomo, l'abilità nel saper reperire informazioni bibliografiche e nel sapersi avvalere delle banche dati disponibili in rete. La partecipazione a programmi di mobilità internazionale è valutata positivamente ai fini della votazione finale. Nella formulazione della valutazione finale, la Commissione tiene anche conto della condotta mantenuta dal candidato durante il periodo di frequenza del tirocinio.

Il punteggio finale del voto di laurea magistrale sarà calcolato nel modo seguente:

1. Media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami in carriera ponderata in base ai CFU assegnati a ogni insegnamento. Il 30/30 e lode è considerato pari a 31.

2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici) e arrotondando all'intero più vicino.

$$\text{Punteggio base} = (\text{Voto Media Ponderata} \times 11) : 3$$

3. Al punteggio base con cui si è ammessi alla seduta di laurea verranno aggiunti:

3a) **da 0 a 6 punti** per la prova orale finale, in base all'insindacabile giudizio della Commissione

3b) in funzione della regolarità del percorso di studio **da 0 a 3 punti**

- 3 punti al laureando che abbia completato i suoi studi in corso entro le prime due sessioni utili (sessioni estiva o autunnale);

- 2 punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso),

- 1 punto se entro la sessione straordinaria del primo anno fuori corso.

3c) **da 0 a 2 punti** in funzione del numero di esperienze all'estero svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale di durata pari o superiore a tre mesi:

1 punto per studio (purché sia stato sostenuto almeno 1 esame con esito positivo)

1 punto per tirocinio

In pratica, al *punteggio di base (media ponderata espressa in centodecimi)* potranno essere aggiunti punti secondo i seguenti criteri:

<i>Prova orale finale</i>	0 - 6 punti
<i>Regolarità del percorso di studio</i>	0 - 3 punti
<i>Partecipazione a programmi di studio all'estero</i>	0 - 2 punti (1 studio e 1 tirocinio)

La Commissione potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 113. La lode deve essere proposta dal Relatore e richiede l'unanimità della Commissione.

La Menzione alla Carriera per eccezionale curriculum, su richiesta del Relatore e con votazione unanime della Commissione, può essere assegnata qualora il punteggio base con cui si è ammessi alla seduta di laurea, sommato ai punti aggiuntivi, produca una votazione maggiore o uguale a 118.